Venerdì 15 Luglio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 168.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I Ministri lavorano

È grande consolazione il sapere che i Ministri d'Italia lavorano, quando quasi tutti gli altri uomini politici vanno a spasso.

Sua Eccellenza il primo Ministro, dopo breve fermata a Torino, dove fu accolto con tutti gli onori dovuti al suo grado, è andato a Cavour, accolto tra il plauso de' compatrioti. Ma ci starà pochi giorni, e al principio della prossima settimana sarà di ritorno a Roma. Sua Eccellenza, qual Presidente del Consiglio, dee dare buon esempio ai Colleghi, e lo darà.

Di Sua Eccellenza Martini dicemmo ieri che lavora, o almeno scrive *circolari*. E di lui si sa che jeri inaugurava a Roma la sala dei quadri nel Palazzo dell'Esposizione delle Arti Belle, e che a Fucecchio assisterà, insieme con l'*on.* Pelloux, alla inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli, letterato illustre, patriota e triumviro. Se l'on. Martini farà un discorso, sarà anche questo da mettersi in conto del suo lavoro ministeriale. E lo ringraziamo poi particolarmente, perchè a questi giorni si occupò anche di provvedimenti giudiziarii da invocarsi a salvezza de' capilavori d'Arte, contro le disposizioni dell'Editto Pacca trafugati all'estero.

Sua Eccellenza di Grazia e Giustizia lavora anch'egli, ed i Giornali amici hanno cura di rilevarne ai profani certi intendimenti e certe meditate riforme. Trattasi che il Guardasigilli vuol modificare la procedura penale, intanto sulla materia del puro rito, riservandosi di ritoccare l'organico giudiziario, e di preparare poi una nuova legge sul patrocinio gratuito. E dopo gli studj impresi da Zanardelli, e dopo i propositi dell'on. Chimirri sùbito impacciati, c'è da aspettarsi qualche frutto dall'on. Bonacci. Farà bene a non mettere troppa carne al fuoco, ed a procedere con ordine logico ne' suoi studj per le riforme.

Sembra che la rediviva Eccellenza dell'on. Grimaldi, d'accordo con il primo Ministro, si dedichi ora con tutto l'impegno a riordinare i due Ministeri delle Finanze e del Tesoro. Quei signori *della lèsina* se ne andarono via; ma le loro idee rimangono, ed i successori pensano, come pensavano quelli, alle *economie* ed a restringere i servizii. Dunque alla numerosa famiglia di *Monsù Travet* sovrastano nuovi pericoli. Per fortuna, questa volta l'on. Grimaldi, per quanto dicono, comincierà le economie col licenziamento di alti impiegati che pappano lo stipendio senza averselo meritato. Poi è voce che il Ministro dei due portafogli attenda anche a concretare un Progetto per le pensioni, basandolo sul sistema delle Casse d'assicurazione. E' da molto tempo che se ne parla, e vedremo se l'onore di questa riforma spetterà proprio all'onor. Grimaldi.

Anche Sua Eccellenza Genala, quello dei Lavori Pubblici, non perde il suo tempo. E anche a lui stanno a cuore le *economie;* quindi collocamento a riposo di parecchi funzionarii. Inoltre, per occupare i posti vacanti con maggior vantaggio per lo Stato, si muoveranno gl'impiegati da una Provincia all'altra. In questo *movimento*, ch'è poi di stagione, non c'entrerà per niente la politica... e sarà bene.

Insomma i Ministri lavorano, e sappiamo che a questi giorni, oltre le sullodate Eccellenze, anche gli on. Brin e Lacava lavorarono.....andando a spasso.

Dopo questo lavoro dei Ministri c'è somma curiosità di conoscere che cosa saprà dire alla Nazione l'on. Giolitti nel suo programma di Governo.

G.

UN PERICOLO PER L'AGRICOLTURA

Mi sembra che sia necessario di stabilire, colla maggior possibile precisione, i termini di talune difficoltà interne, le quali minacciono danni economici alla nostra produzione agricola.

Senza andar tanto a fantasticare in generalità attenuative, apparisce che il Governo abbia scambiata la sua parte di protettore fino a taluni estremi che conducono a conclusioni tutto affatto parziali.

Senza indagare la ragione per la quale il mezzogiorno d'Italia sia diventato così esageratamente produttore di vino, e senza nemmeno adombrare la indagine se il Governo abbia da assumersi il carico di equilibrare le conseguenze degli errori di privati cittadini, fermiamoci a considerare il fatto che per ismaltire questa enorme produzione, il Governo ha ottenuto dalle Ferrovie del Mediterraneo e dalla Società Adriatica, fortissime riduzioni di tariffa, le quali permettano a questo prodotto eccessivo di venire al settentrione, di insinuarsi fino nelle più piccole valli montane e fare la concorrenza ai produttori locali.

Che i vini meridionali e le uve di quella regione, facciano la concorrenza, questo è nella natura delle cose, per quanto sia doloroso che, delle coltivazioni ordinate per la esportazione, abbiano da riuscire ad una sventura interna; ma che, per facilitare questo rovescio sull'agricoltura settentrionale, il Governo abbia da mettercisi di mezzo colla attenuazione delle tariffe, codesto è per lo meno enormo.

E la ultima conclusione viene ad essere questa, che noi paghiamo delle tasse prodotte dallo spareggio delle Ferrovie per guarantire e facilitare la nostra rovina economica.

Si sa che le nostre chiacchere di giornale, non riescano a persuadere il Governo della necessità di provvedere, ma poiche vi sono dei Rappresentanti che dovrebbero incaricarsi di portare al Ministero le nostre doglianze, egli è necessario di chiamarli in causa, poichè non mi sembra che sia poi il riparo, tanto difficile quanto si potrebbe immaginare.

Infatti il favore della riduzione delle tariffe per esportazione, lo si comprende con tutta evidenza, e siccome si può risolvere in un vantaggio nazionale, non c'è ragione per combatterlo; ma egli è altrettanto evidente e razionale che debba essere conservata per i trasporti interni, la tariffa ordinaria.

Nè si venga a dire, che la tariffa ridotta, essendo comune a tutte le uve ed ai vini che ascendono come a quelli che discendono, tutte le produzioni del Regno si trovano alla medesima condizione, e quindi non sussiste il favore che si lamenta. — Per questo, la risposta è fatta in due brevi parole, dacchè tale favore noi non lo abbiamo domandato e siamo pronti a rinunziarvi — essendo la nostra produzione enologica nell'equilibrio agrario — e non avendo i nostri prodotti agrarii suscettibili di esportazione, alcun favore od alcuna protezione governativa.

Da questa condizione medesima, viene a sorgere un altro argomento di interessante studio.

Mentre è tanto aggravata di tasse e vigilanza, la estrazione della acquavite dalle vinaccie, è abbandonata a se medesima la manifattura industriale del vino artificiale, che dalli grappoloni, qualche volta, ricava una minima parte dei componenti il pseudo vino.

E questa volta, oltrechè il favore della riduzione delle tariffe ferroviarie, abbiamo anche la equiparazione nei dazii di consumo.

Lasciata in disparte la questione igienica, non si può a meno di considerare che anche in questa parte, il governo procede, colla stessa parzialità già notata, a danno degli interessi agricoli. Chi è infatti che non vede, la produzione di pseudo-vino, ossia vino artificiale, o vino artefatto, ovvero vino Gal pei Tedeschi e vino Petiot pei Francesi, non avere alcuna immaginabile attenenza colla produzione agricola e doversi considerare come una manifattura industriale, esistente da per sè e non confondibile con alcuna funzione agraria.

La ingiustizia emana classicamente, se si osserva che l'acquavite risulta senza alcuna commistione o soggiunta dalla vinaccia, ed è soggetta ad ogni angheria e gravezza, mentre il vino artificiale si compone di zucchero 14 Kg. per ettolitro, 400 grammi di tartaro, 30 grammi di acido citrico ed 8 grammi di tannino in polvere con quanta parte di cuocianina è nel gusto del paese.

Tutti gli argomenti che si possono adoperare per favorire il prodotto artificiale, non possono valere ad alcun modo a determinare la identificazione del manufatto col vino naturale che dovrà prender posto nella qualificazione finanziaria.

I Comuni, quandanche il Governo fraintenda o faccia di fraintendere l'equilibrio degli interesssi, hanno ben altre ragioni per esaminare con tutta cura quest'argomento.

Questa industria non è vero che sia complementare dell'agraria, poichè l'analisi dei suoi prodotti e delle materie che adopera e dei metodi che attua, lo addimostrano senza alcun dubbio, e quindi il favorirla è colpevole, perchè costituisce una preferenza in confronto di taluni industriali, con aggravio immenso dei produttori diretti e legittimi.

M. Leicht.

La neutralità della Svizzera.

Nel discorso inaugurale del Tiro a segno federale svizzero, jeri, il presidente della Confederazione Hanser ha pronunciato un notevole discorso, nel quale si occupò del recente opuscolo italiano sulla Neutralità svizzera. Fra l'altro, egli disse:

« Noi siamo fermamente risoluti a vivere in pace con tutti i nostri vicini e ad adempiere tutti i nostri doveri di Stato neutrale. Respingiamo qualsiasi progetto di alleanza da qualunque parte ci venga; vogliamo essere padroni sul nostro territorio. Senza che lo straniero ce lo insinui, noi sappiamo ciocchè dobbiamo fare. Non abbiamo indietreggiato davanti a nessun sacrificio per perfezionare il nostro esercito, secondo le esigenze della scienza militare moderna.

Non invano abbiamo spesi dei milioni per le fortificazioni del Gottardo. Noi abbiamo provato così la più ferma volontà di difendere la nostra neutralità, di resistere colle armi contro chicchessia tentasse passare la frontiera del nostro paese. E anche se in seguito a tale attacco dovessimo essere trascinati fuori di quest'attitudine neutrale difensiva, noi sapremo scegliere con chi e contro chi vogliamo essere alleati ».

La marcia del cholera.

Pietroburgo, — 14. Da quanto si vocifera, la famiglia imperiale rimandò il suo viaggio in Finlandia, in seguito al fatto che a Riga vennero constatati parecchi casi di colera.

A Nicolajew il colera si è manifestato fortissimo. Un quinto della popolazione lasciò la città.

A Mosca pure il colera prende possesso.

Dalle ultime notizie da quella città, si rileva che tutti quanti possono, fuggono nelle campagne ancora immuni dal morbo.

Notizie di Saratow recano che gravi disordini sono avvenuti il 10 luglio in seguito a voci sparse chè i medici avrebbero fatti seppellire alcuni malati vivi Il lazzaretto fu assalito, 17 malati furono portati via. Due addetti al servizio rimasero uccisi. Intervennero le truppe che caricarono la folla. Vi furono tre uccisi e quattro feriti. L'ordine fu ristabilito.

Cronaca Provinciale.

Elezioni provinciali.

Da Tolmezzo riceviamo la notizia che, domenica, riuscì rieletto in quel Mandamento l'egregio Francesco Micoli qual Consigliere provinciale.

—

Tutte le notizie del Mandamento di Sacile confermano le previsioni nostre, cioè che verrà rieletto a rappresentante della Provincia il dottor avv. G. B. Cavarzerani.

A proposito di partiti.

Faedis, 13 luglio.

In una corrispondenza da questo paese, comparsa nel numero di ieri di cotesto giornale, leggesi qualmente nelle recenti elezioni amministrative siavi qui stata una lotta di partiti.

Siccome però non è bene creare nè mantenere degli equivoci, permettete ch'io metta in chiaro le cose, e le racconti nel loro vero essere.

Non è ammissibile affatto l'esistenza presso di noi di *partiti*, — nel vero senso della parola — giacchè quest'amministrazione comunale procedette sempre regolarmente e col semplice obbiettivo dell'interesse generale, senza propendere a favorire più una casta che l'altra; e su questo argomento nessuno certamente potrà smentirmi. Se quindi domenica scorsa, qualche elettore tentò ingaggiare una lotta, essa fu puramente personale, perchè — non saprei per quali plausibili ragioni — volevasi da esso combattere la rielezione del nostro Sindaco, signor Giuseppe Armellini.

Ma non ci riescirono. Il signor Armellini funziona da capo del comune, da oltre 25 anni, e cioè dal 66 a questa parte, nè mai durante questo tempo dette il minimo motivo a lagni di sorta, per l'imparzialità sempre da lui usata, in tutte le questioni che gli si presentarono, tanto che a buon diritto lo si potrebbe chiamare padre della comunità.

E che ciò sia vero, lo prova una volta di più la splendida votazione ottenuta ultimamente, ad onta della ingiusta guerra fattagli, e colla quale gli elettori vollero di nuovo dimostrare all'uomo integerrimo la stima e la riconoscenza loro per le sue lunghe e disinteressate prestazioni a vantaggio del pubblico bene.

Un altro errore in cui è incorso, certo involontariamente, il prefato corrispondente, voglio correggere. Il numero dei voti riportati dal primo candidato della lista che si contrapponeva al Sindaco ed ai suoi amici, è di 137 e non 178 come egli asseriva.

X.

Esami.

Pordenone, 14 luglio.

Martedì 12, terminarono gli esami d'ammissione alla 1.a Classe delle nostre Scuole tecniche. Si presentarono ventuno candidati, *diciotto* dei quali provenienti dalla V.a Classe elementare diretta dal signor Giacomo Baldissera. Di questi diciotto, *quattordici* vennero promossi con belle classificazioni, gli altri quattro respinti in una sola materia.

Le cifre, si dice, hanno un'eloquenza dimostrativa inconfutabile. Io credo

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 149

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

—

PARTE TERZA

ED ULTIMA

—

Egli avrebbe voluto rinchiudersi per sempre nella pace del chiostro.

Un giorno, unitamente al solito rapporto bimensuale, era aggiunto anche un numero del *Times*.

Pietro, sorpreso, aprì tosto il giornale, percorrendolo.

La rubrica dei fatti diversi attrasse la sua attenzione.

Ed uno più di tutti.

Egli lesse, e fremette d'orrore, essere stata trovato entro ad un ruscello di White-Chapel il cadavere barbaramente mutilato di una tal Eva Milton, cameriera in una taverna.....

Molto tempo dopo quella lettura, rimase egli tutto immerso dall'onda dei ricordi che saliva, saliva ripresentandogli innanzi tutto ciò che era stato, ed egli aveva fuggito.

La notte, il sorprese ancora nella sua meditazione.

« La miserabile! non era così ch'ella doveva finire?

Fin dall'indomani, Mornay chiese a Londra l'estratto mortuario di Eva Milton.

Un mese più tardi, egli entrava all'Ospizio del San Bernardo, in qualità di postulante.

Il Solitario era vedovo, libero in conseguenza, di entrare in religione.

Ed ora ecco che Padre Agostino, apprendeva che sua moglie non era morta che legalmente. Cotesta complicazione inattesa, lo rendeva perplesso.

Fortunamente che il Padre Superiore promise di tutto accomodare.

La famiglia dei Montalais, non voleva dello scandalo.

Nulla quindi trasparirebbe della triste istoria.

Il segreto sarebbe del pari ben custodito, tanto da parte del Padre Superiore che del Sovrano Pontefice al quale bisognava necessariamente sottoporre il caso..

Di quanti mai drammi ignorati, non sono essi depositarii i chiostri?

E quante tristezze, disperazioni e disonori ancora seppelliscono essi?

..... Nessuno alla Ginestière sapeva che Filippo s'era messo in cammino per far ritorno.

Il giovane non aveva voluto dar sue novelle, per quanto grande in lui fosse il desiderio di dissipare l'inquietudine di Teresa e di Maddalena.

— E' duopo, s'era egli detto, che la loro inquietudine, le loro angoscie sieno reali, onde Cristina, vedendole piangere, non possa mai temere essere prossimo il suo castigo.

E' uopo che l'infame, ignori fino all'estremo minuto, quel che s'è passato.

E' necessario che dessa non possa studiar il modo di parar il colpo che la minaccia.

I viaggiatori si davan tuttavia la massima premura, inquietissimi anch'essi.

Che cosa era avvenuto mai, durante la loro assenza?

Resi insolenti dal loro trionfo, che erano in diritto di credere assicurato, Lagousse e la sua complice, non avevano forse potuto commettere qualche nuova infamia, qualche nuovo delitto?

Oh, come il tragitto, lor pareva lungo, a tutti!

Capitolo XVII.

E' un bel mattino, uno splendido mattino di ottobre.

Fa fresco.

Durante la notte, la brina caduta ha fatto il suo letticciolo ghiacciato sui tappeti d'erba ancor verdi e sulle ultime foglie degli alberi.

Le vigne vendemmiate son tutte rosse, una nebbia bianca e leggera inonda la campagna, al dissopra della quale sorride il sole.

L'aria è pura, il cielo senza nubi,

E' delizioso il passeggiare all'aperto, pur di essere ben riparati.

E Cristina, dovette dirsi ciò senza dubbio, fra se e se, poichè fin dalle otto ore ella è uscita di casa.

Ella è già in cammino con agile passo verso la strada che mena a Chalan.

Quasi tutte le mattine dopo ritornato Lagousse, si reca ivi a passeggiare.

Con quale pretesto? Essa non ne cerca nemmeno.

E perchè il dovrebbe?

Uopo è che il conte se ne stia cheto cheto, ora; ch'egli non si permetta la benchè menoma osservazione.

E' già passato, è già lontano il tempo, in cui lo sguardo di Cristina si faceva dolce e carezzante per sedurre il marito, quand'ella col suo accento maliardo andavagli ripetendo essere i suoi i desideri di lui, e voler sempre quel che egli voleva.

Adesso è lei che comanda, in tono alto e fiero...

Essa non ha più che degli sguardi sprezzanti, per lo sposo debole ed infelice.

Egli le da fastidio, e glielo fa anche comprendere.

Ed egli abbassa la fronte, il pover'uomo, la fronte solcata di rughe, mentre delle lagrime amare riempiono ad ogni istante i suoi occhi senza fiamma...

Il conte Enrico è solo nella sala... Seduto, col volto nascosto fra le mani, egli è immerso in melanconiche riflessioni.

Un lieve rumore lo scuote: son Teresa e Maddalena che entrano.

Esse son l'una a braccio dell'altra; comminano lente, d'un passo penoso.

Son pallide, e come pallide! I loro occhi accusano l'insonnia durata delle notti, brillano di luce mesta; infatti esse appaion tristi, ben tristi.

— Ah! disse il conte, siete voi, fanciulle mie?

— Sì papà, risponde Maddalena, sian venute a dirti buon giorno...

« Come avete dormito?

— Male, malissimo... io non dormo più da lungo tempo.

— E noi pure, sospirò Maddalena.

« Sempre senza novelle?

— Sempre senza!

— Papà, te ne supplico non partiamo ancora per Cannes; attendiamo. Non è possibile che restiamo senza lettere, più a lungo... dille che essa attenda otto giorni ancora.

Il conte dimenò il capo.

— Lo vuole! diss'egli. Ah! figlia mia, la mia cara fanciulla, perchè non sono io morto il giorno in cui ho dato ad un'altra, il posto di tua madre.

« Ella mi fa del male, ed è giusto. Io non ho voluto ascoltar nulla, nè i consigli, nè le lagrime dei miei.

« Tuo fratello mi ha supplicato, ed io l'ho respinto; Dio mi punisce ora.

(Continua).

però che per molti, esso non abbiano valore che quando rappresentano somme in denaro o quando dalle loro combinazioni si possano trovare argomenti, che valgano a daneggiare la fama di qualche inviso.

Per quelli che sanno quali e quanti siano i coefficenti indispensabili per il buon andamento di una scuola, quale l'ampiezza dei programmi, e come giustamente sia stata severa la Commissione esaminatrice, il risultato suesposto appare assolutamente splendido.

Lode dunque all'infaticabile Direttore Baldissera, che con infinito amore, con zelo, più unico che raro, attende al disimpegno delle delicate e non facili sue mansioni.

L'esito brillante di questi esami valga a compensarlo dei dispiaceri e degli attacchi immeritatamente subiti or non è molto.

Se vi è qualcuno che ancora nutra speranza di vederlo compreso fra quei maestri che secondo una stupenda circolare, piena di criterio pedagogico, emanata da un'autorità locale, devono essere messi alla berlina, perchè non danno i due terzi di promovibili, questi ha un bell'aspettare, chè il Baldissera giunge a far promuovere, per solo merito, di commissioni alle quali egli non prende parte, l'80 0|0 dei suoi alunni.

Un padre di un allievo
di classe V.

Morte accidentale e non suicidio.

Trasaghis, 14 luglio.

Rettifico una notizia del vostro giornale.

Lo Stefanutti Candido fu Giovanni detto *Orbo*, non è di Cavazzo, ma di Alesso di Trasaghis, dove nacque ed era domiciliato. Egli era contadino, vedovo, con cinque figli; la maggiore una ragazza di diciotto anni.

Domenica di buon'ora si portò da Alesso per Amaro, a pagare un debito.

Ritornando, non trovò pronti i barcajuoli al passo di Cavazzo e s'azzardò a transitare la forte corrente del Tagliamento.

Inesperto al nuoto e non forte di gambe e braccia per caduta fatta, or son quattr'anni, da un monte sopra Alesso, lo Stefanutti venne travolto dall'acqua perdendo miseramente la vita.

Come vedete non si tratta adunque di suicidio.

Lo Stefanutti fu veduto da due fanciulli; i quali tuttora non si dettero nessuna premura di dare annunzio all'autorità.

Ed ora, se in Cavazzo come in altri comuni situati lungo il corso del Tagliamento, vi fosse una barca municipale, regolata da opportuno orario e tariffa, dite voi, non si eviterebbero molte disgrazie? e non sarebbe più provato, più sicuro, più gradito il servizio ai passeggieri?

Eppure, ad onta di tutto questo e di altro, pare che non si voglia capire di regolare il servizio delle barche.

Il vino e la salute pubblica. Il prezzo è sempre relativo al merito delle merci.

Che il vino abbia una parte importante nell'igiene, spero nessuno vorrà contraddire, nè che, oggi specialmente, per la stagione calda e per le notizie punto allegre dei progressi giornalieri del morbo asiatico, più che mai sia obbligo dei Governi e privati nell'indicare tutti quei mezzi, atti a rendere le popolazioni tetragone ai malefici bacilli.

Dalle recenti scoperte di Schafler e Freudenreich, si potè constatare il numero dei microbi che possono contenere i vini naturali ed i vini artificiali; ma con differenze notabili fra gli uni e gli altri. Mentre i vini naturali non contengono che fermenti e per la più parte d'una sola specie, e che gli stessi dopo 15 anni di bottiglia non contengono più alcuna cellula vivente; i vini artificiali sono popolati d'un numero considerevole di bacteri e di germi di muffe comuni.

In un centimetro cubo di vino d'uva secca, i sopradetti professori hanno contato fino a 125.000 microbi, fra i quali una decima parte soltanto era composta di cellule di fermenti e gli altri nove decimi di bacilli e di micrococchi.

Questa scoperta non deve far meraviglia se si pensa alle materie prime con le quali sono fabbricati i vini artificiali, ed alla poca pulizia, in generale, dei locali ove si fanno queste operazioni.

Può darsi che i disturbi digestivi, che i vini artificiali molte volte producono, si debbano attribuire, più che alla loro composizione chimica, a questa enorme quantità di bacteri.

Questo serva di norma per quelli che comperano ad Udine il vino da pasto a Cent. 10 il litro, mentre il dazio di consumo è di cent. 7 1|2.

Giusto Bigozzi.

Contrevvenzioni.

In San Vito del Tagliamento, si dichiararono in contravvenzione undici persone che avevano esposto sonetti ed altri stampati senza il bollo prescrittto.

Provvedimenti contro il colera.

In relazione ad una notizia stampata jeri, oggi riproduciamo la seguente corrispondenza da Palmanova, 13.

Sabato scorso, 9, si portarono anche qui e al confine dell'Austria il prof. comm. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, e il medico provinciale dott. Frattini assieme al nostro dottor Bortolotti per *vedere* e *provvedere* contro la minacciante invasione colerica.

Erano veramente incaricati di stabilire apparecchi di disinfezione e prendere altre misure profilattiche al confine presso Manzano, nè chi li mandò, avea pensato alle aperte vie da Strassoldo e da Visco; mentre da Visco ci entrarono: nel 1870 il vaiuolo, nel 1872 il tifo petecchiale, nel 1874, il colera e nel 1886, pure il colera.

I tre saggi uomini si recarono al confine verso Visco, e riconosciuta l'importanza della via, concretarono una serie di provvedimenti preventivi, talchè se l'epidemia invadesse il finitimo stato austriaco, qui tutto sarebbe pronto per possibilmente impedirle il transito nel Regno.

Fra l'altro, il dott. Bortolotti fu autorizzato a spendere L. 500 in acquisto di *tini per disinfezione* e a preparare il Lazzaretto, nella caserma N. 1, a spese del Governo.

—

Possiamo soggiungere che per le *aperte vie* di Strassoldo e di Visco, tre volte per settimana verificasi il passaggio di parecchi carri portanti a Trieste dei vitelli per macello; e che nel ritorno, quegli stessi carri portano da Trieste la biancheria sporca da lavare e ciò perchè le buone massaie triestine, fra cui tante del nostro Friuli, possano risparmiare pochi soldi. Or noi sembra che il primo provvedimento da prendersi, non solo contro il colera, ma contro qualsifosse malattia d'infezione, sarebbe quello di impedire questa importazione di panni sucidi. La biancheria sporca bisogna lavarla in famiglia, lo dice anche il proverbio; massime poi quando ci sia pericolo d'importare con quella biancheria in altri paesi, delle malattie gravi e temute.

La Dante Alighieri a Palmanova.

C'era a Palmanova un Comitato della Dante Alighieri. Per un cumolo di circostanze, quel povero Comitato si addormentò, morì. Ma oggi si pensa alla sua risurrezione; e possiamo annunciare che il Comitato di Palma prenderà parte al Congresso di Venezia.

Benissimo!

Ed a Pordenone, perchè non si pensa a far risorgere quel Comitato.... che formatosi, non diede poi nemmeno segno di vita?... Ma farlo risorgere vigoroso ed alacre.

APPALTO LAVORI

di ricopertura del campanile di **Sappada** (Belluno) con lamine di rame da 1|2 milim. — Superficie circa metri 72 a L. 14 il metro, compreso il costo dell'armatura di accesso.

Primo incanto 30 luglio, 5 pom; offerta ventesimo accettabile primi agosto.

Deposito per le spese L. 80, per cauzione L. 100 o pieggieria solidale.

Sono pure da collocarsi tre **PARAFULMINI** a prezzo da convenirsi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 15 Luglio 1892 —

	14 Luglio 12 m.	14 Luglio p. 3	14 Luglio 9 p.	Mass.	Min.	Media	15 Luglio 7 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	23.8	20.6	16.1	24.6	15.9	18.6	15.8	11.9
Pressione atmosferica	744.	745	743.5	—	—	—	750.	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h	m|m 4.							
Stato del cielo	Vario con pioggia							

NOTE Bello

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma	4.22
Sole	Passa al meridiano	12, 2, 34
Sole	Tramonta ore	7.43
Sole	Fenomeni importanti	
Luna	leva ore	10.55 s
Luna	tramonta ore	10.20 m
Luna	età giorni	20.9
Luna	Fase	
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine		+21° 26, 0"

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE del 17 luglio.

Ci è impossibile dare oggi, come avevamo promesso, la lista definitiva dei Candidati della *Patria del Friuli*. Difatti quella nostra promessa era condizionata alla conoscenza di altre *liste*, di altre *proposte*. Invece queste non vengono; di più si annuncia per questa sera una pubblica adunanza di operaj, e si parla anche di adunanze avvenute tra Elettori rurali aspiranti pur essi ad una più larga Rappresentanza nel Consiglio comunale. Dunque, volendo noi udire tutte le campane prima di emettere la nostra opinione sui *nove Candidati* preferibili fra i tanti di cui si fanno i nomi, ci è forza di aspettare a domani, cioè sino all'ultimo giorno, per pubblicare la *lista*.

—

Ci dicono che oggi sarà pubblicato con la firma *Alcuni Elettori* una *lista* che conterrà i nomi dei signori Rubini cav. Carlo, Lovaria nob. Giuseppe, Fadelli Giuseppe, Badino, Franceschinis Pietro, Orgnani-Martina nob. dott. Giambattista, il quale è ultimo, a senso della nuova Legge sui Giudici conciliatori, è ineleggibile perchè degno e zelante Conciliatore nel Comune di Udine.

Si parla, da altri Elettori, di porre nella *lista* de' Candidati il dottor Luigi Braida, nuovo Rappresentante della *Riunione Adriatica*; si parla di altri... se non chè è meglio non imbrogliare con troppi nomi la testa degli Elettori. Già domani le cose si faranno chiare.

—

A certi amici della *Patria del Friuli*, che ci fecero osservazioni su taluni dei *dodici dichiarati jeri preferibili*, rispondiamo che si pubblicò jeri l'elenco di que' *dodici* appunto perchè fosse oggetto dell'attenzione del Pubblico. Ringraziamo, dunque, gli amici che fecero le citate osservazioni, di cui terremo conto per la nostra *lista definitiva* di domani.

—

Da quell'egregio uomo ch'è il signor Merzagora, Direttore della Banca di Udine, ricevetti alle ore 10.40 comunicazione della *lista* concretatada un gruppo di commercianti. E sono ben contento di poter accettare da quella lista quattro nomi, cioè dei signori Minisini Francesco, Berghinz Giuseppe, Leitenburg avv. cav. Francesco e dott. Luigi Braida. *C. Giussani.*

—

Circolo liberale politico operaio Udinese.

Elettori operai!

Dopo l'allargamento del diritto elettorale, gli operai diedero il triste spettacolo di intestine discordie, di lotte sterili ed esiziali agli interessi della classe intera; alleati ora dell'uno ora dell'altro dei partiti politici che si contendono la direzione della cosa pubblica gli operai si trovarono divisi e per ciò sfruttati.

Questa condotta tornò di grande nocumento alla serietà ed a quella giusta considerazione cui ha diritto la numerosa classe dei lavoratori, che sono tanta parte del movimento politico e sociale della nazione.

E' tempo che questa condizione pregiudizievole di cose abbia a cessare e che gli operai compatti procedano nelle lotte civili e feconde di pubblico bene. — Sieno sacrificati personali risentimenti, sieno dissipati gli equivoci che ci tegono divisi e lavoriamo uniti a rialzare le sorti della classe sull'esempio dei fratelli dei centri maggiori.

Con questi intenti, il sottoscritto Comitato fa appello agli operai tutti senza distinzione, e li invita ad una convocazione fissata pel giorno di *venerdì* 15 corrente, alle ore 8 e mezza pomeridiane, nelle Sala Cecchini gentilmente concessa, a fine di procedere concordi alla proclamazione dei candidati per le imminenti elezioni amministrative.

Quell'accordo che noi ci lusinghiamo di ottenere in questa occasione sarà garanzia che anche nelle non lontane elezioni politiche, gli operai sapranno procedere compatti ed uniti.

Udine, 14 luglio 1892.

IL COMITATO

Seitz Giuseppe Ernesto, presidente — *Bisutti Leonardo*, vice presidente — *Barbini Luigi* — *Celesti Napoleone* — *Colugnatti G. Batta* — *Nigris Ferdinando* *Selte Giuseppe* — *Tomezzoli Carlo* — *Zaghis Luigi*, consiglieri.

Bastianutti Angelo.
Segretario.

Dichiarazione.

Dall'egregio sig. Conte Fabio Beretta riceviamo la seguente:

On. Direzione del Giornale
la «Patria del Friuli»

Abitando da qualche tempo in campagna, mi giunse in ritardo la notizia che in uno degli ultimi numeri del Giornale *Il Cittadino Italiano* sia stato pubblicato il mio nome fra i candidati a Consiglieri comunali di Udine. I parecchi pubblici incarichi di cui venni prima d'ora onorato, assorbono tutto il tempo che ho disponibile, mi trovo quindi nell'assoluta impossibilità di accettare oneri maggiori. Ciò mi preme di pubblicamente dichiarare onde impedire dannose dispersioni di voti.

Con stima

Lauzacco, 14 luglio.

Fabio Beretta.

Nuovo dottore.

All'Università di Padova ottennero in questi giorni la laurea in legge, Luigi Morassutti, Ferdinando Alberti, e Antonio Pavan, in medicina.

Di questi giorni, nell'Università di Padova, s'è laureato in medicina e chirurgia l'egregio giovane Carlo Mucelli.

Lo abbiamo sempre conosciuto d'ingegno robusto e di sensi gentili, ed oggi in cui egli coglie il frutto del suo lavoro e fa contenta la sua buona mamma, noi gli auguriamo tanto lieto l'avvenire quanto Egli se lo merita.

Ospizi Marini.

Domani 16 corr. mese, col treno delle ore 4.40 ant. ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di circa 50 d'ambo i sessi per la cura dei bagni di mare, condotti dal signor Giovanni Cornelio adetto al Comitato degli Ospizi Marini.

Si avvertono i genitori, che sieno pronti alla stazione coi loro bambini, mezz'ora prima della partenza del treno.

Il nuovo Preside del Ginnasio-Liceo.

In sostituzione del prof. cav. Francesco Poletti, preside del nostro Ginnasio-Liceo, che venne posto a riposo dietro sua domanda, fu destinato il prof. Raffaele Negri, preside del Liceo di Acireale.

Al Congresso per la pace.

Fra i delegati dall'*Associazione romana per la pace* a rappresentarla al Congresso internazionale che si terrà in agosto a Berna, notiamo il nostro Deputato comm Federico Seismit-Doda.

Mostra Equina in Treviso.

Per norma degli allevatori, si rende noto, che il R. Ministero d'Agricoltura ha concessa una proroga di giorni 15, per l'iscrizione delle cavalle e puledre presentabili al prossimo concorso di Treviso.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione della fiera di cavalli, che avrà luogo in Lonigo dal 24 al 26 corr., saranno distribuiti, nel periodo dal 23 al 26 detto, speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nei giorni stessi dell'acquisto e nei successivi, fino all'ultimo convoglio del giorno 27, in partenza da detta città per le rispettive destinazioni.

Da Udine, il biglietto costa: I classe lire 33 90, II classe lire 23 75; III classe lire 14 55.

Decesso di una nobildonna udinese a Trieste.

Mercoledì 13 corr. mese, cessava di vivere a Trieste, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, la *nobildonna* **Elisa** vedova **de Hassek**, nata *contessa de Belgrado*, madre dell'esimio nostro concittadino e carissimo amico, prof. nobile Oscarre de Hassek, noto in letteratura sotto il pseudomino di Vittorio Catualdi. Oltre il prof. Oscarre, suo primogenito, la contessa lascia un altro figlio, Lotario, impiegato presso la Camera di Commercio ed Industria di Trieste.

La contessa Elisa, che le persone più attempate di Udine ricordano con piacere fino dalla sua gioventù, era figlia di quell'egregio gentiluomo, che fu il conte barone Orazio di Belgrado, già ciambellano di Napoleone I. e di quella colta donna, che fu la contessa Margherita, ultima degli Antonini di Patriarcato, dama del cesareo ordine della Croce Stellata, destinato soltanto alle signore d'alta nascita. Qui a Udine la contessa Elisa lascia congiunti strettissimi. Era poi in vicinissima parentela con le più cospicue nostre case patrizie, come a dire coi conti di Colloredo-Mels, Codroipo, Florio, Cajmo-Dragoni.

Era vedova da circa due anni del compianto colonnello, commendatore Pietro nob. de Hassek, ottimo uomo, che a Udine e dovunque lasciò buona fama di sè per la specchiata sua onestà, per la franchezza del suo carattere e per la mitezza de' suoi sentimenti anche nei tempi più burrascosi e difficili. A Trieste i nostri poveri friulani lo chiamavano il *Console generale del Friuli*, e a lui si rivolgevano nei loro bisogni o per essere raccomandati, certi della miglior accoglienza.

Molti sentiranno certamente con vivo rammarico il decesso della buona, pia e gentile contessa Elisa, di questa colta dama udinese che fra noi aveva tante amicizie e conoscenze. E noi pure ci affrettiamo a manifestare all'egregio amico e concittadino, prof. Oscarre de Hassek, il nostro sincero rammarico per la grave, irreparabile perdita onde fu colpito. Se non v'ha cosa che possa lenire il dolore per la perdita di una madre adorata, gli sia almeno di conforto la grande stima che la povera sua morta godeva fra quanti ebbero il bene di conoscerla da vicino. *Non omnis moriar!*

Per espresso desiderio della defunta le sue spoglie mortali furono trasportate direttamente nel sepolcreto di famiglia al camposanto di Sant'Anna. Il carro funebre, a quattro cavalli neri bardati a lutto, e coperto di ghirlande di fiori, preceduto dal battistrada e dal sacerdote, era seguito da un numeroso corteo di carrozze.

Corte d'Assise.

—

PECULATO E FALSO

Oggi, quarto giorno dacchè fu iniziato il processo contro Francesco Giuseppe Buttazzoni fu Emidio d'anni 56 e Pietro Toppazzini fu Giovanni d'anni 61, detenuti, entrambi da San Daniele, accusati di peculato, il dibattimento verrà chiuso.

Pubblico Ministero, Parte Civile e difensori combattono il terreno con orazioni splendide per forma e per sostanza. Stamane si ebbero le repliche e controrepliche. Il verdetto verrà pronunciato nelle ore pomeridiane.

Una assoluzione.

Jeri, il Tribunale assolveva Francesco Galliussi da Gagliano (Cividale) imputato di omicidio colposo.

Trovavasi il Galliussi col proprio figlio — un ragazzino di pochi anni — nell'orto di casa. Il fanciuletto lasciò il padre e, trovato un altro ragazzino dodicenne nel cortile, con questi si mise a giuocare. Il Galliussi, vedendo il proprio figlio con altro fanciullo, non vi badò più che tanto, dopo. Invece, il più grandicello dei due ragazzi, soffiando entro una borsa per ischerzo, faceva rinculare il piccino Galliussi: tanto che questi, salito di sopra un ballatoio in parte senza riparo, ne precipitò al suolo e riportò frattura del cranio; si che di lì a poco morì.

L'avvocato dott. Luciano Forni con diligentissima difesa mostrò l'irresponsabilità dell'imputato in questo fatto; e il Tribunale accolse la tesi sostenuta dal difensore, assolvendo il Galliussi per inesistenza di reato.

Corso delle monete.

Fiorini a 218.— — Marchi a 127.50 — Napoleoni a 20.65

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI.

Guarigione garantita anche con pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senz'uso di candelette; ma bensì colla presa giornaliera dei soli Confetti Costanzi, efficacissimi oltremodo anche per tutte le altre malattie genito-urinarie, in ispecie pei catarri vescicali, incontinenza d'orina, bruciori, arenelle e gonorree, sieno pure ritenute incurabili. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testè pubblicato col titolo; *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da scoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni!...

Detto foglio lo si può avere in tutte le Farmacie depositarie di dette specialità. In Udine presso il Farmacista **AUGUSTO BOSERO** alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3.50; e dei Confetti, per chi non ama l'uso de l'Iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso interessante.

Negozio Baldissera piazza dei Grani.

Liquidazione volontaria di tutte le merci per asta ad incanto principiando col giorno 12 corrente.

L'asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, cotonerie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di detti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente miracolosi.

—

N. 783.

Prov. di Udine — Circond. Scolast. di Gemona

Comune di Pontebba.

Avviso di concorso.

Rimanendo vacante nel comune, allo scadere del volgente anno scolastico, il posto di maestro della Scuola maschile superiore per le classi IV. e V. del Capoluogo, e direttore di tutte le Scuole Comunali, coll'annesso stipendio di L. 1000.00, pagabili in rate mensili postecipate, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il 31 luglio p. v.

La scuola è classificata tra le rurali di 2.a classe.

Le istanze degli aspiranti, stese in bollo da centesini 50, dovranno essere corredate dei documenti prescritti dall'art. 147 del Regolamento 16 febbraio 1888 N. 5292.

La nomina sarà fatta a termini di Legge, coll'obbligo, per l'eletto, di assumere l'ufficio col 15 ottobre p. v.

Pontebba, 20 giugno 1892.

Il Sindaco
f *G. L. di Gaspero.*

N. 538, Gemona 5 luglio 1892
Visto: nulla osta alla pubblicazione
Il R. Ispettore Scolastico Circond.
(L. S.) *f. Benedetti.*

—

Municipio di Muzzana del Turgnano.

Avviso di concorso.

A tutto il 31 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola femminile, 3.a rurale, di questo Comune.

Lo stipendio è di L. 500 — pagabile in rate mensili postecipate, *oltre l' alloggio.*

Le domande d' aspiro saranno prodotte a quest' ufficio corredate dai documenti prescritti dall' art. 147 del Regolamento 16 Febbraio 1888.

L' eletta assumerà l' ufficio all' apertura dell' anno scolastico 1892 - 93.

Muzzana del Turgnano, 15 giugno 1892.

Il Sindaco
Ant. Carandone.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati

(Ufficiale)

Settimana 27. *Grani.* Qualche segno d' animazione si ebbe in questa ottava. Ancora sono occupatissimi gli agricoltori, e non andrà molto che la roba nuova verrà portata in quantità sufficiente sulla piazza, e si riprenderanno le contrattazioni.

Si portarono circa ett. 315 di frumento, 575 di segala, 869 di granoturco.

Andarono venduti: ett. 225 di frumento, 525 di segala, 869 di granoturco.

La rimanente roba non fu venduta perchè non ancor ben essicata.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 13.45 a 14, granoturco da lire 12.30 a 12.70, segala da lire 9 a 10.

Giovedì. Frumento da lire 14 a 14.50, granoturco da lire 12 a 12.65, segala da lire 8.50 a 10.15.

Sabato Frumento da lire 13.65 a 14.10, granoturco da lire 12 a 13, segala da lire 9.60 a 12.50.

Foraggi e *combustibili.* Martedì e giovedì quasi nulla, mercato discreto sabato.

Mercato de lanuti e dei suini.

7. V' erano approssimativamente:
25 pecore, 50 arieti, 30 castrati.

Andarono venduti circa: 11 pecore da macello da cent. 90 a lire 1.10 al chil. a p. m.; 42 arieti da macello lire 125 a 1.30 al chil. a p. m.; 18 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25.

260 suini d' allevamento; venduti 85 a prezzi di merito. Prezzi rialzati.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di Vitello.

Quarti davanti Kg. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro L. 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 72
» di Vacca » » » 60
» di Vitello a peso morto » » 83

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 13 luglio.

I nostri mercati furono abbastanza affollati, e con animazione nelle domande di frumento e segale nuove.

Lo stato delle campagne.

Nelle settimana, se si fa eccezione di qualche pioggia e temporale al Nord, il tempo fu generalmente sereno e caldo.

Circa il raccolto del frumento, si hanno dei giudizii disparati, chi in senso ottimista e chi in senso pessimista. Sui mercati però prevalse la persuasione, fino ad ora, che il raccolto non sarà scarso. In qualche luogo, verso le basse, si lamenta la siccità.

Le uve sono ovunque promettenti.

Agli Stati Uniti, malgrado i danni causati dalle tempeste in diverse località, l' aspetto del grano è in complesso soddisfacente, e nella futura campagna, che comincia col I.o agosto, gli Stati in parola potranno esportare ingenti quantità di frumento.

Confermasi che in India il raccolto sarà mediocre.

Da Odessa: Si aspetta un buon buon raccolto in grano di primavera e orzo, e un raccolto medio in grano d' inverno, mentre che il raccolto della segala sarà decisamente cattivo.

Sempre soddisfacenti le prospettive del raccolto granario in Inghilterra. Soddisfacenti le campagne in Spagna, in Svizzera e in Romania.

In Francia la messe sta per finire nel Mezzodì, ed è principiata nel territorio di Lione; pare che in queste regioni la produzione raggiungerà in complesso una buona media. Le segale son mietute fino nelle regioni settentrionali, dando in complesso risultati soddisfacenti; lo stesso dicasi degli orzi. Le ultime pioggie migliorarono assai la segala e le avene, ma è assodato che la produzione sarà deficiente.

Frumento. I frumenti vecchi sono sempre fiacchi con nessuna domanda. Si quotano da L. 22 a 23 il quintale.

I nuovi invece sono più in buona vista e si quotano da L. 14 a 14.50 all' ettolitro.

Ecco quanto si scrive a proposito dei mercati dell' Italia.:

Sui nostri mercati continua, nel frumento, a prevalere la corrente dei ribassi. Su tutte le piazze, sono apparse le nuove partite, le quali incontrarono il favore degli acquirenti, per la loro buona qualità e stagionatura.

Granoturco. In buona vista, ma ricerche poco numerose.

Segala. Assai ricercata; si paga da L. 9.— a 10.15 all' ettolitro, a seconda della sua sua stagionatura.

Fagiuoli. Nessuna ricerca, avendo già incominciato le primizie dei nuovi.

Il ventaglio; consigli pratici.

Considerando che il ventaglio, nella sua idea più semplice e più ingenua, serve per farsi vento, qual è il miglior ventaglio?

Il grande ventaglio di piume, bianche o nere, con manico di tartaruga è quello di grande cerimonia e di suprema eleganza; sarà sempre alla moda; ondeggia con grazia e con magnificenza. Non fa vento per nulla.

Il ventaglio di merletto antico, con manico prezioso: è molto fino, molto squisito; come figura, ne fa poca ed è compreso solo dai conoscitori; si contraffà facilmente poichè vi sono dei ventagli di nove fiorini che lo imitano, all' ingrosso; è ventaglio da sposa di un anno, dono matrimoniale. Impossibile farsi vento, con esso.

Il ventaglio di raso, grande, lucido, dipinto da qualche artista: molto bello e molto carattesistico, purchè l' artista non ne abbia dipinti troppi altri e purchè abbia saputo darvi dell' originalità. Difficile a maneggiarsi; la signora ha sempre paura di guastarlo; tutti glielo levano dalle mani, per ammirarlo. Pesante, del resto: non muove un alito di vento.

Piccolo ventaglio antico, con miniature, con manico di avorio antico cesellato d' oro. Un gioiello, veramente: indica il maggior gusto in chi lo adopera, lo abbia avuto da una sua antenata, o lo abbia comperato in una vendita. Un gioiello delicatissimo: a nessuno può passare per la mente di farsi fresco con questo ventaglino.

Ventaglio *ècran,* a tre piume arricciate e annodate da un nastro: di molta figura e poco costoso. Leggermente teatrale. Pochissimo pratico, poichè non si chiude e non soffia.

Ventaglio di seta, di tela, o di carta, su cui hanno scritto Carducci, Panzacchi d'Annunzio, Matilde Serao, Edmondo de Amicis; nulla vi è di più comune, di più pretensioso, di più volgare; è un peggiorativo dell' album; la signora ne è fiera e lo porta come un prezioso cimelio, senza soffiarsi affatto.

Ventaglio di paglia, di Lacco Ameno, elegantino, graziosino, serve per un salotto di campagna, mai per portarlo in giro. Non si chiude e i delicati fiori di paglia che vi sono sopra, lo rendono un po' pesante. È più bello sopra un tavolino o attaccato a un muro. Del resto, graziosino ed elegantino.

Ventaglio giapponese, di carta verniciata, prezzo da uno a sei fiorini: bellino, ma la vernice lo appesantisce. Soffia poco.

Ventaglio giapponese di carta, ampio, senza vernice: costa da venti soldi a due fiorini. E' quello che fa vento veramente; veramente fa vento; veramente!

Ventaglio fatto di una foglia di palma: costa sei soldi: è per casa, per cabina da bagno o per villeggiatura, ma in casa. Fa ventissimo!

Un libro di stagione.

Stazioni balneari e climatiche nel Trentino (Bassano, Sante Pozzato, 1892 L. 2.)

È noto che il Trentino, regione ancora meno conosciuta di quanto meriterebbe, ha una grande fonte di ricchezza nei suoi numerosi e celebri stabilimenti alpini ed amenissime stazioni climatiche. Nella Valsugana troviamo Roncegno, Levico col Vetriolo, Sella, Lovarone, Tesino: nella valle del Cismone, oltre Fiera di Primiero, S. Martino di Castrozza; in quella dell' Avisio ci sono Carano, Cavelonte, Paneveggio; presso Rovereto le stazioni alpine di Serrada e Folgaria: in Val di Non gli stabilimenti di Rabbi e Peio, e le stazioni di Corredo, Fondo, Mendola; e sulle rive del Sarca i bagni di Comano e lo stabilimento di Campiglio.

Il prof. Ottone Brentari, già favorevolmente conosciuto per molte altre sue guide illustranti il Trentino ed il Veneto, con questa sua nuova e pregevole operetta, conduce appunto il viaggiatore a visitare tutte le suddette ed altre località, premettendo cenni generali sul Trentino, minute indicazioni sulle strade che guidano a quella regione e la percorrono, e la descrizione delle città di Trento, Rovereto, Ala, Arco e Riva sul lago di Garda, il quale pure è minutamente descritto; e ci dà un libro dotto, dilettevole, utile.

La nuova guida (bellissima edizione del Pozzato di Bassano) conta oltre 200 pagine, è adorna di più di 50 stupende vignette a fototipia, e non costa che L. 2.

La festa nazionale francese a Roma.

Oltre un migliaio di francesi fu ricevuto al palazzo Farnese, sede dell' ambasciatore di Francia, ricorrendo ieri la loro festa nazionale. L'ambasciatore Ribot fece un applaudito brindisi alla repubblica, a Carnot, all'Italia ed alla famiglia reale.

Disse, conservare ferma la speranza che un giorno verrà in cui gli interessi che legano i due paesi, anche all'infuori di qualsiasi questione di sentimento, finirà per assicurare il loro ravvicinamento completo ed il perfetto loro accordo. Queste parole furono salutate da calorosi applausi.

L' Etna sempre più attivo.

Catania, 14. Tre bocche di eruzione sono attivissime; una getta continuamente della lava liquida con getto fluido basso e corrente come fiumana, quantunque abbia lo spessore di parecchi metri. Questa bocca alimenta il braccio di lava che scende verso Belpasso, distruggendo molti frutteti e vigneti. Altre due bocche eruttive agiscono slanciando continuamente dei massi incandescenti a grande altezza, alimentando un altro braccio di lava che scende sopra Nicolosi. Molte piccole proprietà concesse dal Comune di Nicolosi a coloni, che le avevano ridotte in ubertose campagne, sono distrutte. La terza bocca minaccia di sprofondarsi continuamente.

E' inevitabile la distruzione dei luoghi abitati.

Catania, 14. L' attività della eruzione, da ieri è aumentata. Durante la notte si è formata un' altra bocca raggiungendo così il numero di 18 bocche, allineate su due fratture parallele, di cui nove soltanto sono attive: La correnie della lava verso Nicolosi ha la velocità di 47 metri all'ora. Superata la diga della lava antica, sta scavalcando quella del 1866 e in parte scorre su questa verso sud est, presso il Monte Nocilla.

I danni aumentano e con essi la preoccupazione degli abitanti.

I telegrammi odierni da Londra, dicono assicurata la maggioranza a Gladstone. Così assisteremo ad un cambiamento di scena nella politica inglese — almeno per quel che riguarda la politica interna e massime verso l' Irlanda.

Si chiuse a Cleves, Germania, il processo contro l' israelita imputato di avere assassinato un fanciullo cristiano a scopo rituale. In seguito al verdetto dei giurati che non lo riconobbero colpevole, Buschoff fu assolto.

Notizie telegrafiche.

L' immane catastrofe di Saint-Gervais.

Ginevra, 14. Raccapriccianti sono i particolari che il telegrafo continua a trasmettere sull' immane disastro accaduto a Saint-Gervais, nella Savoja Svizzera

Nel villaggio di Fayet perirono quaranta persone. Una casetta venne trasportata a 500 metri di distanza nel fango; la sua proprietaria fu trovata distesa sopra un immenso blocco di ghiaccio, essa si ricorda di niente.

Del villaggio di Bionnay, otto case rimasero distrutte; ventisette cadaveri furono trovati.

A Saint Gervais a Valle, per due chilometri, vedonsi tra le macerie di fango e di sabbia, mobili, letti, guanciali, sedie, ferri, armadi, specchi, una carrozza colle ruote all' aria. Due châlets furono trasportati distante. Del bestiame, parte fu annegato, parte rimase vivente. Una vera isola si è formata colle macerie.

Una signora inglese non volle scappare; chiusasi in camera, scrisse una lettera d' addio ai parenti. La sua camera rimase illesa.

Una giovinetta di Sallanches fu estratta dal fango dopo tre ore di immersione.

Delle quaranta donne di servizio, se ne salvarono otto.

Lungo le rive da Sallanches a Ginevra, per 63 chilometri, si raccolgono cadaveri.

Mai videsi simile disastro. I valligiani rimangono istupiditi.

A San Martins quindici cadaveri sono allineati sulla paglia d' un granaio: sette uomini, sette donne e un ragazzo, tutti mutilati. Una donna manca della testa e delle gambe.

I gendarmi tolgono dai cadaveri gli anelli nuziali per verificare i nomi delle vittime. Una donna porta inciso nell' anello: *Prouez Decembes, uniti il 5 gennaio 1891.*

Si ricordano altri disastri a Bonnant nel 1595 e nel 1818.

Temesi un disastro simile alle Ouches tra Fayet e Chamounix: si mandarono delle guide per riconoscere lo stato dei ghiacciai.

Quasi non bastasse l'attuale catastrofe, dicesi che diciasette escursionisti sul Monte Bianco sarebbero morti.

Ginevra, 14. — Continuano le ricerche dei cadaveri nel disastro avvenuto a Saint Gervais fra il fango ed i detriti di roccie. Quasi tuttte le vittime appartengono alle località devastate.

Oggi si fece il funerale a 30 vittime.

La pressione dell' aria fu talmente violenta che fece crollare le case a 250 metri di sopra il torrente. Un fabbricato nuovo fu spostato di dieci metri.

Annecy, 14. — Circola la voce, ed ha preso molta consistenza, che una catastrofe identica a quella di Saint Gervais sarebbe avvenuta a Chamounix, ma le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Si parla di 20 morti.

Un meeting contro la triplice, a Bucarest.

Bucarest, 14. Fra giorni verrà tenuto qui un altro grande meeting in favore dei rumeni d' Ungheria.

Il meeting sarà presieduto dal senatore Pann e avrà per iscopo di organizzare in tutto il regno una forte agitazione di protesta, contro qualsiasi aderenza della Rumelia alla triplice, perchè nella stessa fa parte l' Ungheria.

Altro disastro.

Londra, 14. — Un grande incendio distrusse la scuola di Berkhampstead. Otto fanciulli rimasero bruciati. Una gran folla staziona sul luogo del disastro. Avvennero delle scene strazianti.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Osservatorio bacologico G. Spagnol

in Vittorio - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unicamente a sistema cellulare — prezzi e condizioni di vantaggio.

Recapito in Udine — Caffe Corazza.

Altro ci vuole !!

Prima di essere forniti di

Macchine Fotografiche

ed accessori per dilettanti fotografi come lo è la Ditta

Celso Mantovani e C.

di Venezia

Merceria del Capitello 4861 62-63

Al servizio del R. Arsenale e di molti altri stabilimenti civili e militari.

Unici nell' elettricità, nell' ottica e nella meccanica, soli nell' esclusività della vendita degli ACCUMULATORI, sistema TREVISAN.

Grande deposito istrumenti d' ottica, binoccoli, cannocchiali, e macchine elettriche per cure mediche.

Impianti sonerie elettriche, luce elettricha, telefoni e parafulmini.

PER L'UVA

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO
STAGIONE-SAISON
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 | GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE
SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E
GRATIS NUMERI DI SAGGIO
NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Vero estratto di Carne LIEBIG

Per dar forza al brodo che si vuol allungare, una cucchiaiata da caffè basta per otto persone.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma J. v. Liebig in INCHIOSTRO AZZURRO

G. B. Degani.

Grande Deposito Vini comuni, da pasto e di lusso Chianti — Pomino — S. Felice — Barolo vecchio — Lambrusco di Sorbara — Marsala rosso vecchio — Iohannisberger ecc. — Servizio a domicilio.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Vena D'oro

Premiato Stabilimento Idroterapico

Stazione climatica prealpina

Medico Direttore Com. Prof.

Paolo Mantegazza

Senatore del Regno, giunto il tre Luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare

Prop, Cav. Giov. Lucchetti e fratelli.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

Insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabrisnni.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene 6 vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . **L. 0.80**
Nero di Centa d'Aibana . . . . » **1 00**
Idem . . . . » **0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Acquistano il Diritto

di ricevere Gratis e franco di porto in tutto il Regno il

Magnifico Album

contenente il ritratto dei vincitori dei grandi premi della

LOTTERIA DI PALERMO

tutti coloro che prima del 30 Agosto comprono dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco., Via Carlo Felice, 10, GENOVA, o dai principali Banchieri e Cambia Valute del Regno, biglietti della Lotteria anzidetta, per assicurarsi il concorso alle 15,340 vincite da

L 200,000 100,000

10,000 5,000 ecc. che devonsi sorteggiare irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni

ARTA (Carnia)

Stazione climatica ed idroterapica

CURA ELETTRICA

1300 piedi sul livello del mare

con acque solfidrico, magnesiache, alcaline per bibita e bagni

linea **Udine-Pontebba** (*Staz. per la Carnia*)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

Telegrafo — Farmacia

Medico consulente e direttore
Cav. Prof. **Albertoni** *Dottor* **Pietro** *di Bologna*

Medico locale **Italo** *Dott.* **Salvetti**

Stabilimento Grassi

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre 150 camere, grande salone da pranzo, caffè, sala da bigliardo, cucina all' Italiana. — Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

Vetture per Gite di Piacere — Prezzi miti. Servizio inappuntabile.

Lo Stabilimento Idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v.

Grassi Pietro, Propr. e cond.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità, MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoate Street. **LE INSERZIONI**

F.LLI BECCARO

Stabilimento Vini di lusso e da Pasto

Pigiatrice - Sgranatrice Beccaro

la più utile

fra le macchine Enologiche

BREVETTATA

In Italia, Francia, Spagna, Austria - Ungheria

ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulla macchina, quanto su le damigiane a prezzi correnti.

ACQUI (Piemonte)

Nuove Damigiane Beccaro

BREVETTATE

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

con fondo in legno e con rubinetto. Le sole adottate dal Regio Governo

per tutte le scuole enologiche del Regno.

150,000 buoi macellati all'anno 150,000

Contiene tutti gli albuminoidi della Carne, per conseguenza È MOLTO PIÙ NUTRIENTE E PIÙ SANO DI TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE.

24 *Medaglie e Diplomi d'Onore* 24

Fabbricato dal **Prof. Dott. Kemmerich** a St. Elena e San Javier, Repubblica Argentina (America del Sud).

Raccomandato e prescritto fra altri dagli illustri medici:

D.r Baccelli Guido, Prof. di Clinica Medica	*Roma*
D.r Bozzolo Camillo Paolo, Prof. di Clinica Medica	*Torino*
D.r Bruni Gaetano, Prof. di Clinica Medica	*Modena*
D.r Ciaramelli Gennaro, Prof. Pareggiato di Clinica	*Napoli*
D.r De-Cristoforis Nob. Malachia	*Milano*
D.r De Giovanni A., Prof. di Clinica Medica	*Padova*
D.r Cesare Federici, Prof. di Clinica Medica	*Firenze*
D.r Murri Augusto, Prof. di Clinica Medica	*Bologna*
Prof. D.r Porro Edoardo, Dir. Maternità	*Milano*
D.r Semmola Mariano, Prof. di Clinica Terapeutica	*Napoli*
D.r Strambio Gaetano	*Milano*
D.r Todeschini Cesare	*Milano*
D.r Tomaselli S., Dirett. della Clinica Medica nella Regia Università	*Catania*

che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti ricostituenti pei malati di stomaco e degli intestini, pei convalescenti, per le persone deboli e per l'allevamento dei fanciulli.

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

CAFFÈ EXCELSIOR

BREVETTATO ED APPROVATO

anche da analisi chimica del Laboratorio Municipale di Milano

Da non confondere coi surrogati fin qui in commercio

Si vende macinato in pacchetti da *10 Centesimi* ed in scatole da uno a cinque chili. — Al consumatore viene a costar solo **due centesimi la tazza.** Economico - igienico - gradevolissimo. — Economia anche nello zucchero.

STABILIMENTO A. PADOA e C. MILANO

Via Carlo Ravizza n. 2.

Deposito presso tutti i Droghieri.

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se ad operate

LA VELOUTINE

Polvere
di Riso speciale
preparata al BI MUTO
da CH. FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Premiato con medaglia d'oro Esposizione Palermo **1891 92.**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba, migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen75.

MAGNETISMO

40 anni di felice successo

Per pareri dati dalla Sonnambula ANNA D'AMICO confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita.

Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere.

Nelle risposte riceveranno schiarimenti interessanti e necessari. — Alla lettera che chiede il parere bisogna unirvi, sia per vaglia postale o per lettera raccomandata per l'Italia lire 5,20 per l'estero lire 5,25.

Dirigere la lettera al prof. Pietro D'Amico Bologna (Italia).

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

UNICO LABORATORIO

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Con macchina brevettata

pel sicuro, rapido, e moltiplicato caricamento di razzi e canne da giro

DI

GIUSTO FONTANINI

UDINE — Via Aquileia N. 19 — UDINE

Con recapito presso il Tabaccaio Via Mercatovecchio N. 39.

Il sottoscritto si pregia avvertire il Rispettabile Pubblico di aver ora attivato una macchina di sua invenzione, Brevettata, col titolo di

Macchina per il sicuro, rapido e moltiplicato caricamento dei Fuochi Artificiali.

Con questo suo trovato, egli può garantire l'esito, fare una diminuzione nei prezzi fin qui praticati ed eseguire prontamente qualunque commissione, fornendo detta macchina il prodotto di parecchie migliaia di Razzi al giorno.

Per chiunque intendesse approfittare, il sottoscritto presenta il listino dei prezzi così indicati:

Fuochi d'aria.

Calibro interno mil. 9, N. 100 Razzi a scoppio	L. 12.00
» » 9, » » » a lumini colorati	» 18.00
» » 12, » » » a petardo fulminante uso Napoli	» 15.00
» » 12, » » » a pioggie colorate, serpentelli, girelli ecc.	» 25.00
» » 12, » » » » » » ecc.	» 35.00
» » 14, » » » » » » ecc.	» 45.00
» » 16, » » » » » » ecc.	» 0.75
» » 22, Razzoni a pioggia fischiante e colorata, per ogni pezzo	» 2.00
» » 22, » a paracadute, per ogni pezzo	» 0.50
» » 12, » da lanciare con fucile a retrocarica, per ogni pezzo	» 2.50
Bombe comuni ad una spaccata	» 6.00
» sino a 4 spaccate	» 3.00
Girandole volanti all' altezza dei raggi	

Fuochi fissi e girevoli.

Fuochi fissi e girevoli, brillanti, capricci, il tutto guernito con lancie colorate	da L. 3.00 a 10.00
Correntini	» a 0.75 » 1.50
Candele romane ad otto stelle in colori vari	» » 0.50
Bengala da bruciare, sciolto, come in cartocci, al chilogramma	» » 6.00
Petardi fulminanti (castagnole)	a cent. 5, 10, 15, 25, 50, e 100
Assortimento palloncini da illuminazione ed aereostati.	

Piccoli fuochi da sala e giardinetti.

Sigaretto a sorpresa, saltarelli, sorprese a tiretto e pettardini, cent. 60 la dozzina.

Girandolette, a una, due, tre, quattro canne con pettardo da cent. 10 a cent. 50 al prezzo.

Bengalini allo stecco da lire una, due, e tre al cento.

Fontanelle con lumini, 10 e 20 cent. al prezzo.

Novità del giorno.

Giochetto fra le stelle, divertimento per Sala Società, e bambini a L. 0.90 la dozzina.

Accordasi sconto in proporzione delle commissioni che superano le L. 50.

Tiene assortimento polveri da caccia e mina, tutta roba vecchia stagionata.

Per piccole commissioni si eseguisce in giornata.

Fontanini Giusto.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco